



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 591

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Interpretazione del paragrafo 6.3 del "Bando operazione 4.4.3" - Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico - e del "Bando operazione 7.5.1" - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche - del PSR 2014-2020, che formano parte integrante e sostanziale delle deliberazioni di Giunta provinciale n. 578 di data 18 aprile 2016 e n. 957 di data 16 giugno 2017.

Il giorno **09 Aprile 2018** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti:

ASSESSORE

CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti:

PRESIDENTE
ASSESSORE

UGO ROSSI
MAURO GILMOZZI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con decisione della Commissione Europea C(2017)8252 del 30/11/2017 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 76 di data 20 gennaio 2018 è stata modificata la decisione della Commissione Europea C(2015)5377 del 3 agosto 2015 ed è stata approvata la versione 3.3. del PSR.

Tra le misure contenute nel citato PSR sono presenti le seguenti misure:

- la Misura 4 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 4.4.3 – Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico;
- la Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, ai sensi dell'articolo 20 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche.

L'operazione 4.4.3, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.2.2 e 8.2.2.3.9.1, risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 4 “preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e selvicoltura”, Focus Area 4a) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.”

L'operazione 7.5.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.4.2 e 8.2.4.3.3.1, risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 6 “adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”, Focus Area A) “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.

Il PSR 2014-2020 prevede per le misure sopra citate il cofinanziamento da parte della Provincia autonoma di Trento (17,106%) oltre che del FEASR (42,980%) e dello Stato Italiano (39,914%).

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.2.3.9.8 del PSR prevede per l'operazione 4.4.3 un importo complessivo di euro 3.100.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 1.332.380,00, quota Stato euro 1.237.334,00, quota PAT euro 530.286,00.

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.4.3.3.8 del PSR prevede per l'operazione 7.5.1 un importo complessivo di euro 2.600.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 1.117.480, quota Stato euro 1.037.764,00, quota PAT euro 444.756,00.

Con le deliberazioni n. 578 di data 18 aprile 2016 e n. 957 di data 16 giugno 2017, la Giunta Provinciale ha approvato le modalità attuative ed integrative delle operazioni 4.4.3 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento.

Viste le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e pubblicate sul sito www.politicheagricole.it in cui a pagina 35 si prevede che “Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest’ultimo”.

I provvedimenti soprarichiamati, in coerenza con le finalità dettate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento ed ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), disciplinano le modalità di concessione dei contributi a soggetti pubblici e privati per gli interventi previsti dalla Misura 4 - Operazione 4.4.3 e dalla Misura 7 - Operazione 7.5.1.

I medesimi provvedimenti stabiliscono al paragrafo 6.3, denominato “Spese non ammissibili”, degli allegati parte integrante n. 2 “bando operazione 4.4.3” e n. 4 “bando operazione 7.5.1” della deliberazione n. 578/2016 e n. 1 “bando operazione 4.4.3” e n. 2 “bando operazione 7.5.1” della deliberazione n. 957/2017, viene definito che:

“Inoltre, non sono mai ammissibili:

- *iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;*
- *investimenti che siano previsti in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti.*
- *interventi di manutenzione ordinaria;*
- *l’acquisto o esproprio di terreni;*
- *oneri accessori (quali interessi passivi, spese bancarie, contributi previdenziali);*
- *spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni;*
- *fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.”*

Rilevato che tra le spese non ammissibili alla voce “oneri accessori” vengono indicati in modo generico anche i contributi previdenziali, si ritiene opportuno specificare che questi si riferiscono unicamente a quelli imputabili alla categoria dei liberi professionisti.

Gli oneri previdenziali inclusi nel costo del personale, per i lavori eseguiti direttamente dagli enti pubblici, sono invece ammissibili come peraltro evidenziato dalle sopra citate linee guida delle spese ammissibili (punto 4.12). Tali costi sono considerati ammissibili purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il costo sia non recuperabile;
- i timesheet siano direttamente riferibili all’intervento oggetto della domanda di finanziamento in modo da poter contabilizzare le spese sostenute;
- il pagamento sia effettuato tramite modello F24 relativo ai contributi previdenziali.

Tenuto conto che tale interpretazione risulta migliorativa viene applicata sia alle domande per le quali è stato concesso il contributo ma non è ancora stato liquidato sia per le domande per le quali deve ancora essere concesso il contributo.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione

- visti gli atti citati nella premessa;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- vista la nota Ares (2016)2502246 del 31/05/2016;
- vista la Deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 relativa alla ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei programmi per lo sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR;

- visto il Decreto Ministeriale n. 3536 di data 8 febbraio 2016;
- visto il capitolo 15 del Programma che identifica le autorità competenti e gli organismi responsabili della sua attuazione e che individua come Autorità di Gestione il Servizio Politiche Sviluppo Rurale insieme alle strutture competenti alla gestione del Programma di sviluppo rurale come indicato alla tabella 15.1.2.C del medesimo, fra le quali il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- visto il capitolo 15.1.2.1 “Struttura di gestione e di controllo” che stabilisce che l’attuazione del PSR prevede il coinvolgimento delle Strutture Responsabili di Operazione nella predisposizione delle proposte di bando e nella gestione delle istruttorie relative alle domande di aiuto presentate dai richiedenti;
- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all’approvazione delle “Linee guida per l’attuazione del PSR 2014-2020”;
- considerate e recepite le osservazioni pervenute dal Servizio Politiche Sviluppo Rurale, autorità di gestione del PSR, in data 19/02/2018 prot. n. 103302;
- acquisito il parere favorevole, considerate e recepite le osservazioni pervenute dalla struttura competente (prot. n. 138990 di data 06/03/2018) ai sensi dell’allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante “Criteri e modalità per l’esame preventivo di piano, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di funzionamento”;
- viste le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011;
- vista la Legge provinciale nr. 7/97;
- vista la Legge provinciale nr 11/2007;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di stabilire la seguente precisazione interpretativa relativa alle disposizioni del paragrafo 6.3, denominato “Spese non ammissibili”, degli allegati parte integrante n. 2 “bando operazione 4.4.3” e n. 4 “bando operazione 7.5.1” della deliberazione n. 578/2016 e n. 1 “bando operazione 4.4.3” e n. 2 “bando operazione 7.5.1” della deliberazione n. 957/2017:
 - i contributi previdenziali, previsti tra gli oneri accessori, riguardano i contributi previdenziali dei liberi professionisti;
2. di stabilire che, trattandosi di precisazioni interpretative migliorative, quanto disposto dal precedente punto 1 è applicabile alle domande di contributo a valere su dette disposizioni per le

quali è stato concesso il contributo ma non è ancora stato liquidato o per le quali deve ancora essere concesso il contributo;

3. di dare atto che il Servizio responsabile per l'attuazione delle operazioni 4.4.3 e 7.5.1 è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;

4. di lasciare inalterato quanto altro disposto dalle deliberazioni di Giunta provinciale n. 578 di data 18 aprile 2017 e n. 957 di data 16 giugno 2017;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale della Provincia autonoma di Trento e sul sito dedicato alla programmazione (<http://www.psr.provincia.tn.it>).

Adunanza chiusa ad ore 11:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace